

NEWSLETTER



Attività realizzata con il contributo del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Marche 2014/2020 – Misura 1.2 A – Progetto ID 38217



Unione Europea / Regione Marche
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
FONDI EUROPEI PER LO SVILUPPO RURALE (LEADER) INTERVenti NELLE ZONE RURALI

NOVEMBRE 2020

PAC E TUTELA DELL'AMBIENTE

La nuova PAC, come si legge nella nota stampa del Parlamento Ue, “favorisce lo sviluppo di pratiche agricole più attente all’ambiente”.

Sono infatti state rafforzate le **condizionalità ambientali** che gli agricoltori devono applicare, per avere una fetta dei pagamenti diretti per il sostegno al reddito agricolo.

Il 30% dei pagamenti diretti è destinato agli **eco-schemi volontari** cioè pratiche agricole che promuovano la biodiversità e la riduzione di emissioni inquinanti. Alcuni esempi sono minore impiego di pesticidi, tutela degli habitat naturali e lo **stoccaggio del carbonio** nei suoli.

Compito della **Commissione europea** sarà **valutare la coerenza dei piani agricoli nazionali** con gli obiettivi del Green Deal e in particolare con la strategia “*Farm to Fork*” (dalla fattoria alla forchetta) e con la strategia per la Biodiversità.

Sono fissati diversi traguardi al 2030: la **riduzione del 50% dei pesticidi** e il passaggio all’agricoltura biologica per il 25% delle superfici coltivabili.

Dunque la PAC post 2020 è caratterizzata fortemente dall’etichetta contenutistica del Green Deal e della rivoluzione verde, i cui Obiettivi Strategici sono:

- affrontare i cambiamenti climatici
- proteggere l'ambiente e preservare la biodiversità
- incrementare la sostenibilità ambientale del processo produttivo, anche attraverso l'innovazione tecnologica e la semplificazione dei processi

- favorire consolidarsi di sistemi alimentari in grado di reagire alle crisi di mercato e alle emergenze provocate dalla pandemia

A cui fanno seguito obiettivi specifici di base quali:

1. Riduzione del 50% dell'uso dei pesticidi
2. Riduzione dell'uso dei fertilizzanti chimici
3. Riduzione del 50% delle vendite di antimicrobici
4. Aumento del 25% delle superfici ad Agricoltura Biologica

La PAC attuale finisce il 31 Dicembre 2020, con conseguente apertura di periodo transitorio per gli anni 2021 e 2022.

A fine ottobre il Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura ha approvato un orientamento sul pacchetto di riforma della PAC, in cui si è evidenziata la maggiore attenzione ambientale, da realizzare mediante eco-sistemi flessibili affinché ogni Stato Membro possa raggiungere gli obiettivi ambientali fissati dalla Commissione.

Una flessibilità che investe anche l'impegno di fondi sulle diverse pratiche ambientali.

Alcuni punti rilevanti previsti dalla nuova PAC:

1. redazione da parte degli Stati Membri di un Piano strategico nazionale ai fini del recepimento della PAC
2. adozione di eco-schemi, cioè di specifici regimi ecologici che vengono finanziati all'interno dei pagamenti diretti in una dimensione minima del 20%
3. possibilità, qualora lo Stato Membro compie sforzi importanti sul clima, ambiente e benessere animale nell'ambito del PSR, può ottenere una riduzione dei Fondi da destinare agli eco schemi
4. applicazione di un sistema di controllo semplificato per le regole di condizionalità rivolte alle piccole aziende
5. erogazione di un sostegno accoppiato (anche alle colture proteiche) fino a 13% delle risorse destinate ai pagamenti diretti
6. ammesso rilascio di autorizzazioni per i Diritti all'impianto della vite da vino, fino al 31 dicembre 2040, fermo restando che dopo il 2020 i diritti non convertiti in autorizzazioni saranno recuperati dallo Stato e riproposti entro il 2023
7. eliminazione nell'ambito di OCM Olio del limite del 5% del valore della produzione commercializzata
8. possibilità per uno Stato Membro di destinare fino all'1% dei pagamenti diretti, alla gestione del rischio (fondo nazionale catastrofali, quali: alluvioni, siccità, gelo e brina)